



2552

Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIATO GENERALE DIPARTIMENTO PER I SERVIZI STRUMENTALI UFFICIO PATRIMONIO, GARE E CONTRATTI

- VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400 concernente *“Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”*;
- VISTO** l’articolo 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante *“Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti”*;
- VISTA** la legge 3 aprile 1997, n. 94, recante *“Norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio”*;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 e successive modificazioni, ed in particolare l’art. 7, comma 5, in base al quale il Segretario generale è responsabile del funzionamento del Segretariato generale e della gestione delle risorse umane e strumentali della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche”*;
- VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”*, e s.m.i.;
- VISTA** la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante *“Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia antimafia”* e s.m.i.;
- VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, concernente *“Codice dei contratti pubblici”* e s.m.i.;
- VISTA** la legge 29 dicembre 2022, n. 197 recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”*;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, come modificato da ultimo dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 luglio 2019, registrato alla Corte dei conti l’8 agosto 2019, concernente la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 e successive modificazioni e integrazioni, recante *“Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri”*;
- VISTO** il decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri in data 18 luglio 2016, visto e annotato presso l’Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità



Presidenza del Consiglio dei Ministri

amministrativo-contabile al n. 1520/2016 in data 18 luglio 2016, registrato alla Corte dei conti in data 20 luglio 2016 – reg. n. 1976, concernente l'organizzazione del Dipartimento per i servizi strumentali, ed in particolare l'istituzione dell'Ufficio patrimonio, gare e contratti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 aprile 2022, di adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022/2024, registrato alla Corte dei conti al n. 1556 in data 6 giugno 2022, e, in particolar modo, il Paragrafo 1.3 in merito alle misure per l'area di rischio dei contratti pubblici;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2018, in materia di privacy e protezione dei dati personali presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 7 marzo 2018, n. 49, inerente alle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 dicembre 2022, recante *“Approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2023 e per il triennio 2023-2025”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 ottobre 2022, con il quale è stato conferito al Pres. Carlo Deodato l'incarico di Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri, registrato alla Corte dei conti al n. 2649 del 27 ottobre 2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 02 novembre 2022 con il quale è stato conferito al Consigliere Marco Villani l'incarico di Vicesegretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto di delega di funzioni al Consigliere Marco Villani del 06 dicembre 2022, registrato alla Corte dei conti al n. 4582 del 07 dicembre 2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2022, registrato alla Corte dei conti con n. 3129 in data 09 dicembre 2022, con il quale è stato conferito all'Avv. Pompeo Savarino l'incarico di Capo Dipartimento per i servizi strumentali della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 11 gennaio 2023 con il quale, a decorrere dal 02 gennaio 2023, all'Avv. Pompeo Savarino è delegata l'adozione dei provvedimenti di competenza del Dipartimento per i servizi strumentali;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO l'art. 2 del predetto decreto del Segretario generale, con il quale, a decorrere dal 02 gennaio 2023, all' Avv. Pompeo Savarino sono assegnate in gestione le risorse finanziarie, iscritte per l'esercizio 2023 e per gli esercizi finanziari successivi, salvo espressa revoca, unitamente ai relativi poteri di spesa, per importi non superiori a € 500.000,00 (IVA esclusa), sui capitoli di cui all'elenco allegato al decreto del Segretario generale ed appartenenti al centro di responsabilità 1 "Segretariato generale" della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché i maggiori stanziamenti che saranno determinati a carico degli stessi capitoli di bilancio a seguito di provvedimenti amministrativi e/o normativi, e sono stati altresì delegati gli atti esecutivi, anche per spese superiori all'importo di € 500.000,00 (IVA esclusa), relativi a contratti e convenzioni già approvati, concernenti la gestione dei sopraccitati capitoli di bilancio;

VISTO il decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 30 gennaio 2023, registrato alla Corte dei conti con n. 554 in data 21 febbraio 2023, con il quale è stato conferito, al dott. Filippo Guagnano, l'incarico dirigenziale di livello generale di Coordinatore dell'Ufficio patrimonio, gare e contratti, nell'ambito del Dipartimento per i servizi strumentali, a decorrere dalla data del 28 febbraio 2023;

CONSIDERATO che il Dipartimento per i servizi strumentali provvede, tra l'altro, ad assicurare l'acquisizione di beni e servizi in forma accentrata per le esigenze delle singole strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la determina 18 maggio 2020 del Vicesegretario generale *pro tempore* della Presidenza del Consiglio dei ministri, con la quale, previa articolata istruttoria e sulla conclusiva proposta del Dipartimento per i servizi strumentali:

1. è autorizzata, ai sensi dell'art. 106, comma 11, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, la proroga del contratto per l'affidamento dei "Servizi di Facility Management per immobili adibiti prevalentemente ad uso ufficio, in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amministrazioni", per una durata di diciotto mesi, salvo recesso anticipato o proroga di ulteriori sei mesi, sulla base dei presupposti e nei termini illustrati nelle premesse della determina suddetta, e per l'importo massimo di € 16.000.000,00, oltre IVA di legge, nelle more dello svolgimento della prevista procedura competitiva a cura di Consip S.p.a. per l'affidamento dell'Accordo Quadro "Facility Management Grandi Immobili";
2. il Capo Dipartimento *pro tempore* per i servizi strumentali è delegato a compiere tutti gli atti inerenti alla procedura in argomento, compresa la sottoscrizione di tutti i documenti necessari a impegnare l'Amministrazione, inclusi i provvedimenti di nomina di un nuovo responsabile unico del procedimento (RUP), del "supervisore", del contratto e delle relative attività tecnico-contabili, quale direttore dell'esecuzione (DEC), e delle strutture di supporto tecniche e amministrativo-contabili al RUP e al DEC;

VISTO l'Atto di integrazione e proroga del contratto d'appalto di servizi "Facility Management 3", sottoscritto in data 9 giugno 2020 dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, in persona del Capo del Dipartimento *pro tempore* per i servizi strumentali, e da Romeo Gestioni S.p.a. con



Presidenza del Consiglio dei Ministri

sede legale in Napoli, Centro direzionale is. E4, in persona del legale rappresentante *pro tempore* dott. Enrico Trombetta e, in particolare, l'art. 5, a termini del quale *“le parti concordano che, ove alla scadenza indicata nel precedente articolo, il nuovo “Accordo Quadro “Facility Management Grandi Immobili” non sarà disponibile, la PCM ha la facoltà di prorogare per un periodo massimo di sei mesi il presente atto alle stesse condizioni e termini. La Romeo Gestioni S.p.a. si impegna sin d’ora a proseguire nel rapporto contrattuale senza potere avanzare eccezioni di sorta nei confronti della PCM”*;

VISTO il decreto di approvazione e impegno della *proroga ponte* del 9 giugno 2020, registrato alla Corte dei conti al numero 1650, in data 21 luglio 2020;

VISTA la determina a contrarre del 23 novembre 2021 a firma del Vicesegretario generale *pro tempore* che ha autorizzato l'esercizio della facoltà di proroga ai sensi dell'art. 106, c. 11 decreto legislativo n. 50/2016 per il periodo 01 gennaio 2022 - 30 giugno 2022;

VISTO il decreto di approvazione della proroga semestrale e contestuale atto di impegno del 03 febbraio 2022;

VISTA la determina a contrarre a firma del Vicesegretario generale *pro tempore* con la quale è stata autorizzata la proroga della durata di un anno dal 01 luglio 2022 al 30 giugno 2023 nelle more della adozione all'Accordo quadro Facility Management Grandi Immobili;

VISTO l'Atto di proroga del contratto d'appalto di servizi *“Facility Management 3”*, sottoscritto in data 27 maggio 2022 dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, in persona del Capo del Dipartimento *pro tempore* per i servizi strumentali, e da Romeo Gestioni S.p.A. con sede legale in Napoli, Centro direzionale is. E4, in persona del legale rappresentante *pro tempore* dott. Enrico Trombetta e, in particolare, l'art. 5, a termini del quale *“le parti concordano che, ove alla scadenza indicata nel precedente articolo, il nuovo “Accordo Quadro “Facility Management Grandi Immobili” non sarà disponibile, la PCM ha la facoltà di prorogare per un periodo massimo di sei mesi il presente atto alle stesse condizioni e termini. La Romeo Gestioni S.p.a. si impegna sin d’ora a proseguire nel rapporto contrattuale senza potere avanzare eccezioni di sorta nei confronti della PCM”*;

VISTO il decreto di approvazione e impegno della *proroga ponte* del 27 maggio 2022, registrato alla Corte dei conti al numero 1924, in data 25 luglio 2022;

VISTO il decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 3 maggio 2022, registrato alla Corte dei conti con n. 1427 in data 31 maggio 2022, con il quale è stato conferito, all'arch. Rossano Larcinese, l'incarico dirigenziale di Coordinatore del Servizio gestione



Presidenza del Consiglio dei Ministri

immobili nell'ambito del Dipartimento per i servizi strumentali, Ufficio patrimonio gare e contratti a decorrere dal 1° giugno 2022;

CONSIDERATO che è interesse primario dell'Amministrazione garantire l'efficienza e la continuità dei servizi agli immobili in uso alla PCM che a titolo esemplificativo e non esaustivo riguardano la manutenzione degli impianti: Elettrici, Climatizzazione, Idrico sanitario, Elevatori, Antincendio, Speciali etc., con relativo presidio tecnologico manutentivo, il mantenimento edile, i servizi di igiene ambientale e pulizie, la manutenzione del verde e il servizio di facchinaggio;

VISTA la nota della Società Consip S.p.a. del 18 marzo 2022, assunta, in pari data, al prot. DSS 2315, nella quale si prevedeva l'attivazione dell'Accordo Quadro Facility Management per la fine dell'anno 2022, precisando che al contrario per la convenzione Facility Management edizione 4 non era possibile fare alcuna stima dei tempi di attivazione a causa dei giudizi pendenti;

CONSIDERATO che in data 27 ottobre 2022 è stato attivato il lotto 10 della Convenzione Consip Facility Management 4 Grandi Immobili afferente al I Municipio del Comune di Roma con un *plafond* disponibile di 171,6 milioni di euro compreso l'aumento del quinto;

CONSIDERATO altresì che in data 13 marzo 2023 è stato attivato l'Accordo Quadro Facility Management Grandi Immobili lotto 22, per il quale è disponibile un *plafond* limitato pari a circa 226 milioni di euro, per tutte le Pubbliche Amministrazioni che rispondono ai requisiti del citato lotto;

VISTA la nota di Consip S.p.a. del 29 marzo 2023 assunta, in pari data, al prot. DSS 3014, a seguito della quale l'Amministrazione ha valutato i due strumenti nel rispetto di quanto previsto da cogenti disposizioni normative;

VISTA la nota prot. DSS 3659 del 18 aprile 2023 con la quale il Dipartimento per i servizi strumentali chiedeva a Consip S.p.a. di fornire chiarimenti relativamente alla residua disponibilità del *plafond* della Convenzione, tenendo conto anche delle richieste di adesione *in itinere* (richieste preliminari di fornitura-RPF);

VISTA la nota di Consip S.p.a. del 5 maggio 2023, assunta al prot. DSS 4250 del 5 maggio 2023, contenente i dati circa gli OPF (Ordinativi principali di fornitura) perfezionati, le RPF già quantificate e quelle ancora non valutate;

VISTA altresì la nota del Ministero della giustizia prot. m_dg.DOG 09/05/2023. 0116127.U assunta, il 10 maggio 2023, al prot. DSS 4357 che confermava di avere *in itinere* una RPF "per non meno di 60 milioni di euro";



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTA l'ulteriore nota del Ministero della giustizia protocollo m_dg.DOG 15/06/2023. 0145929.U assunta, in pari data, al prot. DSS 5583, con cui il ministero conferma di avere in corso un processo di adesione alla Convenzione di cui trattasi, il quale *“impegnerà certamente il plafond dello specifico lotto di Roma per non meno di 59 milioni di euro”*;

VISTA la corrispondenza intercorsa con Consip S.p.a. nei giorni del 23 giugno 2023 e del 26 giugno 2023 ed in particolare la comunicazione dell'esistente prelazione di ordini potenziali che precludono la possibilità di soddisfare le esigenze della Presidenza del Consiglio dei ministri;

RITENUTO che a seguito di tutto quanto in precedenza rappresentato non risulta possibile aderire positivamente alla Convenzione Consip Facility Management 4 lotto 10 per indisponibilità o insufficienza del *plafond* utile a soddisfare le esigenze degli immobili in uso alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

VALUTATO che la tempistica necessaria per poter concludere la procedura di adesione all'Accordo Quadro non è compatibile con la scadenza della attuale proroga fissata al 30 giugno 2023 e che è indispensabile, nelle more, garantire la continuità dei servizi per gli immobili in uso alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

RAVVISATE pertanto l'opportunità e la necessità, fondate su ragioni di natura tecnica, di procedere ad un'ulteriore proroga del contratto attualmente in essere, avente per oggetto la fornitura dei predetti servizi, ascrivibili al Facility Management, agli immobili in uso istituzionale alla Presidenza del Consiglio dei ministri, allo scopo di garantire, con riserva di anticipato recesso al momento della conclusione della procedura di adesione allo strumento Consip, la corretta manutenzione e la piena fruibilità degli immobili suddetti, strumentali al buon funzionamento dell'Amministrazione;

VISTO l'art. 106, comma 11, del decreto legislativo n. 50/2016, il quale dispone, tra l'altro, che *“la proroga è limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante”*;

RITENUTO che il dott. Filippo Guagnano, coordinatore dell'Ufficio Patrimonio, gare e contratti è in possesso dei prescritti requisiti di competenza e specifica professionalità richiesti dalla vigente normativa di settore per l'affidamento in oggetto e, in particolare, dell'art. 31, comma 1, del decreto legislativo n. 50/2016 e delle Linee guida ANAC n. 3, per assumere l'incarico di responsabile unico del procedimento (RUP);



Presidenza del Consiglio dei Ministri

RITENUTO che l'arch. Rossano Larcinese, coordinatore del Servizio gestione immobili, è in possesso dei prescritti requisiti di competenza e specifica professionalità richiesti dalla vigente normativa di settore per l'affidamento in oggetto e in particolare dell'art. 101 del decreto legislativo n. 50/2016 e delle Linee guida ANAC n. 3, per assumere l'incarico di direttore dell'esecuzione del contratto (DEC);

CONSIDERATO che la spesa verrà imputata ai capitoli riportati nella tabella che segue, di pertinenza del centro di responsabilità 1 "Segretariato generale" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, per l'esercizio finanziario 2023-2027;

Funzionamento	
Cap	Denominazione
191	Manutenzione ordinaria degli immobili, degli impianti e dei giardini
199	Spese di pulizia, igienizzazione, derattizzazione e disinfestazione degli immobili, lavaggio tende tappeti e smaltimento dei rifiuti speciali
201	Spese di facchinaggio e trasporto
239	Spese per il funzionamento dell'immobile Largo Pietro Brazzà, 86
200	Spese per il servizio di piante interno
213	Spese per l'installazione, la gestione e la manutenzione degli apparati tecnologici delle reti informatiche e di telecomunicazione e dei servizi di call center
Investimenti	
905	Spese di manutenzione straordinaria degli immobili
911	Spese per l'adeguamento delle sedi dovuto alle esigenze funzionali delle autorità e delle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri
989	Spese di investimento dell'immobile Largo Pietro Brazzà, 86

per le motivazioni indicate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo, anche a seguito di puntuale istruttoria e su proposta in tal senso espressa dagli uffici competenti

DETERMINA E DELEGA

Art. 1

È autorizzata l'adesione all'Accordo Quadro Facility Management Grandi Immobili - lotto 22, per gli immobili in uso alla Presidenza del Consiglio dei ministri, situati nel Comune di Roma, mediante la procedura meglio indicata nei documenti pubblicati sul sito www.acquistinretepa.it, relativi al lotto in questione, per un periodo di 4 anni (2023 - 2027) per l'importo massimo di euro 60.000.000,00, IVA esclusa.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Art. 2

Per la procedura di cui al presente provvedimento, il dott. Filippo Guagnano è nominato, ai sensi e per gli effetti della normativa in premesse richiamata, responsabile unico del procedimento (RUP) a decorrere dalla data della presente determina.

Art. 3

Per la procedura di cui al presente provvedimento, l'arch. Rossano Larcinese è nominato, ai sensi e per gli effetti della normativa in premesse richiamata, direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) a decorrere dalla data della presente determina.

Art. 4

Il Capo del Dipartimento per i servizi strumentali *pro tempore* è delegato a compiere tutti gli atti inerenti alla procedura in argomento, compresa la sottoscrizione di tutti i documenti necessari a impegnare l'Amministrazione, inclusi i provvedimenti eventuali di nomina di un nuovo responsabile unico del procedimento (RUP) e di un nuovo direttore dell'esecuzione del contratto (DEC), nonché di istituzione delle strutture di supporto tecnico e amministrativo-contabile al RUP e al DEC.

Art. 5

La spesa massima di euro 60.000.000,00, IVA esclusa, graverà sui capitoli, riportati nella precedente tabella, del "Centro di responsabilità I" della Presidenza del Consiglio dei ministri, per gli esercizi finanziari 2023-2027.

Art. 6

È autorizzata altresì, ai sensi dell'art. 106, comma 11, del decreto legislativo n. 50/2016 del contratto d'appalto di servizi "Facility Management 3", l'adozione di una proroga nel limite massimo di cinque mesi, a partire dal 1° luglio 2023 fino al 30 novembre 2023, per l'importo massimo di euro 3.901.738,10, oltre IVA, nelle more del perfezionamento della procedura di adesione all'Accordo Quadro avente ad oggetto "i servizi di Facility Management per i Grandi Immobili in uso a qualsiasi titolo alle pubbliche amministrazioni, alle istituzioni universitarie pubbliche ed agli enti ed istituti di ricerca". Per la procedura di proroga sono confermati il dott. Filippo Guagnano quale responsabile unico del procedimento (RUP) e l'arch. Rossano Larcinese quale direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) a decorrere dalla data della presente determina.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Art. 7

L'Avv. Pompeo Savarino, Capo del Dipartimento per i servizi strumentali, è delegato a compiere tutti gli atti inerenti la proroga in argomento, compresa la sottoscrizione di tutti i documenti necessari a impegnare l'Amministrazione, inclusi i provvedimenti eventuali di nomina di un nuovo responsabile unico del procedimento (RUP) e di un nuovo "supervisore" del contratto e delle relative attività tecnico-contabili, quale direttore dell'esecuzione del contratto (DEC), nonché di modifica delle strutture di supporto tecnico e amministrativo-contabile al RUP e al DEC.

Art. 8

La spesa massima di euro 3.901.738,10, oltre IVA, per la proroga in questione, graverà sui capitoli, riportati nella precedente tabella, del "Centro di responsabilità I" della Presidenza del Consiglio dei ministri, per l'esercizio finanziario 2023.

Roma, 28 giugno 2023

IL VICESEGRETARIO GENERALE

Cons. Marco Villani